



COMUNE DI GIUGLIANO IN
CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli

AVVISO PUBBLICO Finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che si pongano come ente attuatore in co-progettazione di un piano per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nell'ambito della Rete Sai – ex Siproimi

PREMESSO CHE:

Tra le funzioni fondamentali che il Comune esercita è prevista la Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, IV co. della Costituzione (art. 6, comma 1, lett. g).

Dato che il in data 22 dicembre 2020, il Ministero dell'Interno ha pubblicato un Avviso, "Rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete SIPROIMI", per il potenziamento della rete SAI, attraverso il finanziamento di nuovi progetti destinati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Richiamato l'articolo 10 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019 per cui l'Ente locale può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto del codice degli appalti e successive modifiche e integrazioni.

Posto che il Comune di Giugliano in Campania intende partecipare all'avviso finalizzato alla ripartizione dei Fondi FAMI di cui all'avviso denominato "**Rafforzamento delle Capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete SIPROIMI**".

Il Comune di Giugliano in Campania indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la coprogettazione delle attività di accoglienza dedicate ai minori stranieri non accompagnati nell'ambito della Rete SAI ex SIPROIMI.

ART. 1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La presente procedura è indetta ai sensi dell'art. 55 co. 3 del D.Lgs. n. 117/2017, dalle Linee Guida e dai manuali di riferimento per il sistema di accoglienza SIPROIMI, EX SPRAR oggi SAI. Il suddetto sistema di accoglienza ha come obiettivo principale la conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza". Di conseguenza quella proposta dal SIPROIMI/SAI è un'accoglienza dettasi integrata. Per accoglienza integrata s'intende "la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale,

funzionali alla conquista dell'autonomia individuale". "L'accoglienza integrata è costituita da una serie di servizi minimi garantiti:

- mediazione linguistico - culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico- socio- sanitaria".

Viste le suddette linee guida, il presente avviso ha come oggetto la co-progettazione ed eventuale realizzazione dei percorsi di inclusione sociale relativamente alle persone individuate quali beneficiarie dei servizi di accoglienza residenziale al fine di far conseguire loro il massimo livello possibile di autonomia, sia lavorativa che abitativa, che negli altri livelli di inserimento sociale ed accesso ai diritti previsti quali linee fondanti del sistema di accoglienza integrata SIPROIMI/SAI. La co-progettazione dovrà essere effettuata tenendo conto dei manuali operativi e delle linee guida emanate in ambito del sistema SIPROIMI/SAI dal Ministero dell'Interno.

La co-progettazione avrà, inoltre, per oggetto la modalità di gestione, attraverso la messa a disposizione di strutture di tipo collettivo e di alloggi di civile abitazione, del servizio di accoglienza integrata rivolta agli stranieri in particolare ai richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o motivi umanitari appartenenti alla categoria dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

ART. 2 QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- **Rete SAI:** Sistema di Accoglienza e Integrazione, acronimo che indica il nuovo sistema di accoglienza previsto dal **D.L. 130/2020**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 ottobre 2020;

D.M. 18/11/2019: Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia;

Manuale SPRAR: manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria;

Manuale unico di rendicontazione: il manuale SPRAR relativo alla rendicontazione (versione 2.0 maggio 2018);

Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

DPCM del 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;

D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 “Codice del terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, e successive modifiche apportate dal D. Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018.

ART. 3 MODALITÀ DI COPERTURA SPESE E DURATA DEL PROGETTO

Il progetti di accoglienza integrata della rete SAI sono finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI, la cui Autorità Responsabile ha autorizzato le risorse in favore del Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno.

Il progetto presentato sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell’Interno. Il costo stimato del progetto è pari ad € **599.184,00** calcolato, ai sensi dell’articolo 7 comma 1 delle Linee allegate al D.M. 18/11/2019, prevedendo un costo massimo pro die pro capite di € **68,40** per l’accoglienza di **24** minori per **365** giorni (Determina 14231 del 17/07/2020 della Direzione Centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo).

Il suddetto importo progettuale sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel Piano Finanziario. Il finanziamento ministeriale verrà erogato al soggetto attuatore nei tempi e modi stabiliti dal Ministero dell’Interno e comunque solo dopo l’avvenuto accredito dei fondi assegnati all’Ente locale, secondo le regole stabilite dal Ministero dell’Interno per la gestione di progetti della rete SAI.

Il Soggetto Attuatore selezionato opererà nella fase della co-progettazione e nelle fasi successive relative alla gestione del servizio. I progetti ammessi a finanziamento avranno la **durata massima di 12 mesi**, presumibilmente dal **1° luglio 2021**, fatta salva eventuale proroga disposta dal Ministero dell’Interno con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget e con possibilità di ampliamenti.

Il Comune si riserva la facoltà, qualora la domanda di avvio del progetto venga accolta dal Ministero dell’Interno, di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna una tale decisione.

Il Ministero dell’Interno selezionerà i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli per il tramite del FAMI, secondo quanto previsto dall’Avviso. Solo a seguito di comunicazione da parte del Ministero dell’interno dell’approvazione e conseguente finanziamento del progetto presentato ed effettuate, in ogni caso, le verifiche di cui all’art. 80 del D.Lgs 50/2016, l’Amministrazione Comunale si impegna a stipulare con l’ente/enti gestore/i individuato/i un’apposita convenzione.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

L’Amministrazione, con il presente avviso a manifestare interesse, acquisisce la disponibilità da parte degli enti individuati a co-progettare ed eventualmente a gestire servizi di accoglienza integrata rivolti a MSNA richiedenti asilo e protezione umanitaria secondo i requisiti di legge previsti per la categoria di intervento. di cui al Decreto del Ministro dell’Interno 18/11/2019 e intende partecipare all’avviso finalizzato alla ripartizione dei Fondi FAMI di cui all’avviso denominato **“Rafforzamento delle Capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all’autonomia dei MSNA nella rete SIPROIMI”**.

Come descritto dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", (a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>), i servizi che rientrano nell'ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all'integrazione previsti dal SIPROIMI, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale (persone che sono ancora richiedenti asilo (richiedenti protezione), che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione e ai minori stranieri non accompagnati. La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico dei minori stranieri non accompagnati.

I servizi minimi sono espletati con le seguenti modalità - art. 34 delle Linee Guida per il funzionamento del SIRPOIMI "Servizi minimi da garantire":

1. Accoglienza materiale - Gli enti locali sono tenuti a: garantire il vitto e soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali; fornire il materiale scolastico per i minori;
- Mediazione linguistico-culturale - Il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati. Gli enti locali hanno obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione - sia linguistica (interpretariato), che culturale -tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente; orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo; garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute;
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori - Gli enti locali sono tenuti a: garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria; garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di quindici ore settimanali;
- Formazione e riqualificazione professionale - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze; orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.); facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego; facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari; facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale – Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;
- Orientamento e accompagnamento legale - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: per i MSNA richiedenti asilo garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire la verifica degli adempimenti amministrativi di segnalazione agli organi competenti e le dovute azioni di legge in materia di presa in carico dei minori stranieri non accompagnati e garantire il supporto per la regolarizzazione degli stessi nell'ipotesi in cui formalizzino la richiesta di protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario; garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario; garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico;
- Tutela psico-socio-sanitaria - Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a: garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari; nel caso di servizi di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati garantire i servizi psico-socio-educativi; garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici; garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali; garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza; costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite; costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente. Nel caso di beneficiari con disagio mentale, che necessitino di una presa in carico specialistica, se pur temporanea, le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico-riabilitativo individuale attivato dai servizi per la salute mentale del territorio.

Pertanto gli enti locali sono obbligati nello specifico a: attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta; programmare la presa in carico diretta da parte dei dipartimenti di salute mentale presso le proprie strutture residenziali là dove la situazione clinica lo richieda; garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi; prevedere la presenza di una rete territoriale atta a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi specialistici e strutturati. Nel caso di beneficiari disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, l'ente locale attiva programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta.

Secondo quanto previsto dall'art. 35 delle Linee Guida per il funzionamento del SIRPOIMI "Attività e servizi specifici aggiuntivi in favore di MSNA", fermi restando i servizi minimi indicati all'art. 34 e in applicazione a quanto previsto dalla legge 7 aprile 2017, n. 47, i progetti destinati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati devono prevedere:

2. attività di sostegno agli affidamenti familiari, full-time e part-time, in linea con il progetto educativo individualizzato del minore, come intervento anche complementare all'accoglienza in struttura;

servizi destinati a sostenere e accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 47/2017. Sono altresì previste misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa con particolare riferimento all'istruzione e alla formazione professionale. Tali servizi possono includere specifiche misure di accoglienza sia in strutture dedicate che attraverso forme di sostegno all'autonomia abitativa;

attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;

servizi dedicati a minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142. Nel caso di minori che presentino tali vulnerabilità, sono attivate le misure specialistiche più idonee in modo da assicurare ad ogni beneficiario effettiva protezione e tutela.

Le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i seguenti requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019:

1. destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
2. immediatamente e pienamente fruibili;
3. ubicate nel territorio dell'ente locale proponente o di altro ente locale nell'ambito della medesima provincia, ovvero di provincia differente, purché limitrofo, ad esso associato o consorziato o aderente al progetto;
4. conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di

sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;

5. predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;

6. adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;

7. in caso di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, autorizzate e/o accreditate in base alla vigente normativa regionale o nazionale laddove non sussista un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308, recante «requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;

8. in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;

9. non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;

10. ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;

11. con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);

12. destinate esclusivamente a progetti Siproimi, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

Nei progetti di accoglienza per minori stranieri non accompagnati i posti da riservare ai neomaggiorenni non devono essere superiori alla metà di quelli previsti per l'accoglienza dei minori di età superiore ai quattordici anni.

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017. I suddetti soggetti possono partecipare alla selezione in forma singola o associata.

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

I soggetti partecipanti devono possedere finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscano in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI, i requisiti elencati in precedenza devono essere posseduti da ciascuno degli enti consorziati, associati o raggruppati. L'associazione o il raggruppamento degli enti attuatori possono essere formalizzati anche successivamente all'ammissione dell'ente locale al finanziamento.

I soggetti proponenti, singoli o in raggruppamento, devono essere in possesso di strutture di accoglienza con i requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, oppure impegnarsi ad acquisirne il possesso (mediante contratto di acquisto, fitto o affidamento) entro la data di avvio della proposta progettuale eventualmente finanziata (1 luglio 2021). Esse dovranno essere ubicate sul territorio del Comune di Giugliano in Campania ed in possesso di autorizzate e/o accreditate in base alla vigente normativa regionale, per un numero di posti almeno pari a 24 unità.

ART. 6 FORMALIZZAZIONE DEL COSTITUENDO PARTENARIATO E RUOLO DEL CAPOFILA

I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto operativo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e sono tenuti a perfezionare e formalizzare, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, la medesima partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di ATS/ATI/RTI.

Il contratto costitutivo di ATS/ATI/RTI di cui al comma 1 disciplina gli impegni, la responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS/ATI/RTI assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

Il partner destinato ad assumere il ruolo di capofila della costituenda ATS/ATI/RTI assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

ART. 7 MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Giugliano in Campania, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo.

Il/i soggetto/i proponente/i dovranno presentare la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con annessa dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso richiesti all'art. 5, nonché la disponibilità di strutture di accoglienza autorizzate e/o accreditate, secondo la normativa regionale, entro la data di avvio del progetto con indicazione del numero di posti;

- Progetto tecnico contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;

- Piano finanziario provvisorio contenenti i costi previsti per la realizzazione della proposta progettuale;

- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possesso o impegno a dotarsi di strutture di accoglienza, con i requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, entro la data di avvio della proposta progettuale eventualmente finanziata (1 luglio 2021), secondo quanto indicato all'art. 5 del presente avviso;

- Eventuale dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso;
- Atto Costitutivo e Statuto o, in alternativa, visura camerale del/i soggetto/i proponente/i, qualora disponibile;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante o dei dichiaranti in caso di presentazione in forma associata.

La documentazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante. In caso di raggruppamento la dichiarazione di costituenda ATI e l'offerta economica vanno sottoscritti digitalmente da tutti i rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento medesimo.

In caso di partecipazione in forma associata, l'istanza di partecipazione, il progetto tecnico, il piano finanziario e la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento devono essere resi congiuntamente da tutti i soggetti interessati e firmati digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i legali rappresentati dei componenti il raggruppamento medesimo.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Giugliano in Campania indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione di attività di accoglienza Rete Sai ex Siproimi*", deve essere presentata perentoriamente entro **02 Aprile ore 12.00** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: **protocollo@pec.comune.giugliano.na.it** e riportare il seguente oggetto: **"020421 Istanza di Partecipazione all'Avviso Pubblico SIPROIMI"**.

Il Comune di Giugliano in Campania declina ogni responsabilità per errori di server e/o digitalizzazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma precedente o non riportanti l'oggetto richiesto.

I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendano partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità.

ART. 8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- non riportanti l'oggetto di seguito specificato : **"020421 Istanza di Partecipazione all'Avviso Pubblico SIPROIMI"**;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 5 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dal presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'art. 7 del presente Avviso;
- prive di firma digitale.

- Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.
- Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ART. 9 PROCEDURA DI AMMISSIONE

La Commissione di Valutazione, nominata con successivo provvedimento, procederà all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della selezione saranno valutati elementi di natura progettuale, tecnica ed economica. Per l'ammissione alla graduatoria ogni proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di almeno 60/100.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO (MIN-MAX)
Qualità della proposta progettuale e strutture di accoglienza	Completezza della proposta progettuale e coerenza della medesima con gli obiettivi, i servizi e le attività di cui alle Linee guida (Decreto Ministeriale 18/11/2019)	1-5
	Descrizione delle strutture di accoglienza proposte, con indicazione degli ambienti e dei locali, del numero di posti disponibili, della localizzazione degli immobili rispetto al centro abitato e al contesto cittadino	1-20
Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"		max 25
Servizi e attività di accoglienza integrata	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di accoglienza materiale	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Mediazione linguistico-culturale e insegnamento della lingua italiana	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e all'accesso ai servizi	1-5

	del territorio	
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di raccordo con i tutori volontari dei minori accolti	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Formazione e qualificazione professionale	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Orientamento e accompagnamento legale	1-5
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del Siproimi in tema di Tutela psico-socio- sanitaria	1-5
	Modalità di presa in carico di minori con particolari fragilità	1-5
Totale criterio "Organizzazione delle attività progettuali"		max 50
Organizzazione e gestione del lavoro	Previsione di modalità di organizzazione del lavoro per la programmazione e l'attuazione delle attività e dei servizi di accoglienza integrata	1-10
	Adozione di procedure per le attività di monitoraggio, gestione e controllo delle attività e dei servizi di accoglienza integrata	1-10
	Modalità organizzative, coordinamento, formazione, supervisione, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto	

		1-5
Totale criterio “Equipe multidisciplinare”		max 25
Punteggio massimo totale		max 100

Il soggetto selezionato parteciperà al Tavolo di Co-progettazione mirato a definire il progetto definitivo da presentare unitamente alla domanda di finanziamento.

L’Ente si riserva di non effettuare alcuna preventiva selezione in caso giunga una sola istanza. L’Ente si riserva, altresì, di non procedere con la co-progettazione e di non partecipare al bando del Ministero dell’Interno.

Il Comune procederà ad individuare la rete, secondo i criteri di valutazione di cui al presente articolo, anche in presenza di una sola offerta, purché valida. Il progetto definitivo da trasmettere al Ministero dell’Interno in risposta al bando in oggetto sarà approvato da tutti i soggetti partecipanti alle attività di co-progettazione.

ART. 11 INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo email: angela.caprio@comune.giugliano.na.it.

I chiarimenti potranno essere richiesti in forma scritta entro e non oltre cinque giorni antecedenti la scadenza del presente avviso.

ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI - INFORMATIVA

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs.30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura, saranno raccolti presso l’Ente e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo. I dati personali saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara (“Tutela Privacy”). Responsabile interno del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore di riferimento. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16 - al quale si rinvia - come meglio dettagliati nell’informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale www.comune.giugliano.na.it

ART. 13 – PUBBLICITÀ E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Giugliano in Campania. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l’obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall’amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all’albo dell’Ente e sul sito web istituzionale www.comune.giugliano.na.it

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile Unico del Procedimento è la d.ssa Angela Rosaria Caprio.

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe De Rosa